

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA - SETTORE LAVORO

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI AZIENDE COLPITE DAL PROCESSO DI CRISI CHE PROCEDONO AL RINNOVO DEI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO E/O ALLA STIPULA DI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO PER LAVORATORI CO.PRO.

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- della DGR 832 del 20/11/2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DGR 873 del 26/11/2007;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 93/2006;
- del Programma regionale di Sviluppo 2006-2010, adottato con DGR n. 403 del 30/05/2006;
- della Deliberazione del Consiglio Regionale 20.9.2006, n. 93 – "Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006 – 2010, di cui all'articolo 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32";
- del "Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana" sottoscritto in data 30.4.2004 tra la Regione Toscana e le Parti Sociali;
- del "Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali per iniziative a sostegno dell'occupazione", firmato in data 13.4.2006;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 885 del 12/10/2009 "Misure di sostegno per i lavoratori a tempo determinato provenienti da aziende colpite dal processo di crisi";

- della Comunicazione della Commissione Europea “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” del 22 gennaio 2009 e conseguente modifica del 25 febbraio 2009;
- del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri contenente la Direttiva che recepisce il quadro comunitario temporaneo di compatibilità degli aiuti destinati a porre rimedio alle difficoltà provocate all’economia reale della crisi finanziaria mondiale, basato sull’articolo 87, paragrafo 3, lettera b) del Trattato CE;
- delle “Linee Guida per l’applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009”;
- della Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 sull’aiuto n. 248/2009 sugli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile;
- della DGR 58/09, che approva le Misure temporanee di aiuti di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale crisi finanziaria ed economica, in particolare attraverso l’estensione a 500.000 € della soglia degli aiuti de minimis, di cui al Regolamento CE 1998/06.

Art. 1 Finalità generali

Il presente avviso si configura come risultato del processo di concertazione con le parti sociali dal quale è emersa l’esigenza di attuare una misura straordinaria, strettamente correlata al presente stato di crisi dell’economia e limitata nel tempo, finalizzata ad incentivare proroghe dei contratti a tempo determinato e alla stipula dei contratti a tempo determinato per i lavoratori co.pro. nelle aziende colpite dal processo di crisi stesso. L’obiettivo delle politiche ordinarie della Regione Toscana rimane quello di favorire la stabilizzazione dei rapporti di lavoro così come definito nel:

- “Piano di Indirizzo Generale Integrato” che riconosce quale obiettivo strategico della programmazione regionale il sostegno alla “crescita della qualità del lavoro, favorendo al tempo stesso la flessibilità e la sicurezza occupazione”;
- "Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana" sottoscritto in data 30.4.2004 tra la Regione Toscana e le Parti sociali, che individua tra le azioni da attuare all’interno degli interventi nel campo del lifelong learning e delle azioni di sostegno agli individui nel mercato del lavoro, interventi mirati di contrasto della disoccupazione e del rischio di esclusione sociale con priorità “all’occupazione femminile ed alla disoccupazione di lunga durata e di persone in età adulta”;
- “Protocollo d’intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali per iniziative a sostegno dell’occupazione”, firmato in data 13 aprile 2006, con le quali le parti individuano fra l’altro la necessità di avviare azioni regionali sperimentali per: favorire l’assunzione a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità delle Province toscane.

Art. 2 Tipologia interventi ed azioni ammissibili

Il presente avviso finanzia misure di sostegno per i lavoratori a tempo determinato o con contratto co.pro. occupati in aziende colpite dalla crisi, appartenenti a tutti i settori economici ed aventi sedi operative e/o produttive ubicate in Toscana. L’aiuto si configura come un contributo per ogni proroga del contratto a tempo determinato o prosecuzione del rapporto di lavoro con passaggio da contratto co.pro. a contratto a tempo determinato della durata minima di 12 mesi effettuata a far data dal 12 ottobre 2009 fino al 31 dicembre 2009. Sia in caso di proroga del contratto a tempo determinato che in quello di occupati con contratto co.pro., l’instaurazione del rapporto di lavoro a tempo determinato, dovrà essere oggetto di specifico accordo sottoscritto dal datore di lavoro e dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori contenente l’attestazione dello stato di crisi dell’azienda e la previsione della

prosecuzione o, nel caso di occupati con contratto co.pro., dell'instaurazione del rapporto di lavoro con contratto a tempo determinato in scadenza per la durata minima di 12 mesi decorrenti dalla scadenza medesima;

Il presente avviso eroga un contributo per:

- proroga di contratto a tempo determinato in scadenza;
- prosecuzione del rapporto di lavoro già in essere con contratto co.pro. in scadenza attraverso l'instaurazione di un rapporto di lavoro con contratto a tempo determinato.

Si mette a disposizione delle aziende in crisi € 2.000,00 per ciascun contratto full time ed € 1.200,00 per ciascun contratto part time della durata minima di 12 mesi.

Soggetti destinatari:

- Lavoratori/trici con contratto a tempo determinato in scadenza nel periodo dal 12 ottobre 2009 al 31 dicembre 2009.
- Lavoratori/trici con contratto co.pro. in scadenza nel periodo dal 12 ottobre 2009 al 31 dicembre 2009.

Aziende beneficiarie:

Aziende che, a partire dal 12 ottobre 2009:

- hanno prorogato il contratto di lavoro a tempo determinato per la durata minima di 12 mesi decorrenti dalla scadenza medesima;
- hanno stipulato un contratto di lavoro a tempo determinato della durata minima di 12 mesi per i lavoratori/trici con i quali/le quali era in essere un rapporto di lavoro attraverso un contratto co.pro.

Ammontare del contributo:

Le risorse disponibili per l'anno 2009 ammontano a complessivi € 1.000.000. Le risorse saranno erogate alle singole aziende beneficiarie in un'unica soluzione fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'anno 2009.

Il contributo concesso per ogni domanda ammissibile è:

- €2.000,00 per ogni contratto a tempo determinato full time rinnovato per la durata minima di 12 mesi e per ogni contratto a progetto trasformato in contratto a tempo determinato full time per la durata minima di 12 mesi;
- €1.200,00 per ogni contratto a tempo determinato part time rinnovato per la durata minima di 12 mesi e per ogni contratto a progetto trasformato in contratto a tempo determinato part time per la durata minima di 12 mesi.

Art. 3 Modalità e termini di presentazione delle domande

Ai fini dell'ammissione al contributo, l'azienda interessata è tenuta ad inoltrare la domanda di contributo in bollo (**esclusi i soggetti esentati per legge**) utilizzando l'apposita modulistica (**Allegato 1**), compilata in ogni sua parte e presentata dai richiedenti alla **REGIONE TOSCANA – SETTORE LAVORO – VIA PICO DELLA MIRANDOLA, 24 – 50132 FIRENZE** unitamente alla seguente documentazione:

1. documento d'identità del legale rappresentante dell'azienda (copia fotostatica);

2. comunicazione obbligatoria al Centro per l'Impiego da cui si evinca la data della proroga del contratto a tempo determinato o, in alternativa, la comunicazione obbligatoria al Centro per l'Impiego da cui si evinca la data di instaurazione del contratto di lavoro a tempo determinato relativo al lavoratore/trici con i quali l'azienda ha già in essere un contratto di collaborazione a progetto (co.pro.);
3. attestazione di crisi dell'azienda, secondo quanto previsto dalla DGR 885/2009 ovvero presentazione dell'accordo sottoscritto dal datore di lavoro e dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori contenenti l'attestazione dello stato di crisi dell'azienda e la previsione della prosecuzione;
4. documento d'identità del lavoratore/trice (copia fotostatica);
5. dichiarazione relativa al regime di aiuti di importo limitato (Allegato 1A).

Art. 4 - Regime di aiuti di importo limitato (Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese del 3 giugno 2009, art. 3)

I contributi concessi tramite il presente avviso costituiscono aiuti di Stato e ad essi si applica il regime di aiuti di importo limitato previsto dall'articolo 3 del DPCM del 9 maggio 2009, che recepisce la Comunicazione della Commissione Europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009.

Di seguito si riportano le regole di compatibilità che le imprese devono rispettare per essere considerate ammissibili ai contributi previsti dal presente avviso.

L'aiuto non può essere concesso ad imprese che erano in difficoltà alla data del 30 giugno 2008.

Si considerano "in difficoltà":

- a. le grandi imprese che soddisfano le condizioni di cui al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione Europea sulle imprese in crisi del 2004 (Vedi GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- b. le PMI che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione (CE) 800/2008.

L'aiuto non può essere concesso a quelle imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato.

La verifica dello stato di difficoltà di un'impresa e del suo obbligo di restituzione di un aiuto incompatibile, oggetto di una decisione di recupero della Commissione Europea, si effettua tramite una dichiarazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

I seguenti casi risultano esclusi dal beneficio degli aiuti di importo limitato di cui alla Comunicazione della Commissione del 22 gennaio 2009:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti o servizi interni rispetto ai prodotti o servizi importati;

- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, ovverosia che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002),¹ rimanendo ammesse agli aiuti di importo limitato le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI

¹ L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: A), la Divisione (ad esempio: 01), il Gruppo (ad esempio: 01.11) e la Classe (ad esempio: 01.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse agli aiuti di lieve entità di cui alla Comunicazione della Commissione Europea, queste sono state omesse.

01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECCIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

L'ammontare massimo dell'aiuto erogabile sotto forma di contributo a fondo perduto è di € 500.000 per impresa nel periodo che va dal 01.01.2008 al 31.12.2010. L'ammontare di € 500.000 include tutti gli aiuti di lieve entità cumulati con quelli esentati dal Regolamento (CE) 1998/2006 c.d. "de minimis" ricevuti dall'impresa nel sopra specificato triennio di riferimento. Tutte le cifre sono considerate al lordo, prima di qualsiasi deduzione delle imposte o altri oneri.

Al fine di rispettare la soglia dei € 500.000, come sopra specificata, prima di concedere l'aiuto la Regione richiede una dichiarazione da parte dell'impresa interessata su ogni altro aiuto di lieve entità e de minimis ricevuti durante il rilevante periodo di riferimento (1.1.2008 – 31.12.2010). La Regione concede quindi l'aiuto di cui al presente regime solo dopo aver verificato che questo non aumenterà l'importo totale degli aiuti ricevuti da parte dell'impresa sia di lieve entità che de minimis oltre il massimale di €500.000, ivi compreso quello di lieve entità da erogare, durante il triennio 01.01.2008 - 31.12.2010.

Il massimale di € 500.000 si applica indipendentemente dal fatto che il sostegno è finanziato interamente con fondi nazionali o cofinanziato dall'Unione Europea.

Gli aiuti di importo limitato possono essere cumulati in riferimento alle stesse spese ammissibili con aiuti compatibili con il mercato comune sulla base delle disposizioni del Regolamento generale di esenzione (Regolamento CE n. 800/2008) o di decisioni della Commissione Europea, sempre che le intensità delle discipline di riferimento o delle decisioni di approvazione dei regimi o aiuti siano rispettate. Essi non possono invece essere cumulati in riferimento alle stesse spese ammissibili con aiuti c.d. "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006).

Art. 5 Revoca del contributo

Si procede alla revoca totale del contributo nel seguente caso:

a) licenziamento per ragioni diverse dalla giusta causa o dal giustificato motivo soggettivo per tutta la durata del contratto a tempo determinato prorogato e/o per tutta la durata del contratto a tempo determinato instaurato da precedente contratto co.pro.

Si procede alla revoca parziale del contributo nei seguenti casi:

- b) dimissioni, morte, pensionamento della dipendente o licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- c) rimodulazione dell'orario di lavoro medio annuale con una diminuzione superiore al 15% rispetto a quello indicato nel contratto.

Nei casi di revoca parziale, l'entità del contributo è rideterminata in ragione del rapporto fra l'effettivo periodo lavorativo e il periodo di proroga, della durata minima di 12 mesi, assunto come periodo convenzionale di durata del contributo. Sia la revoca totale che parziale del contributo comportano, oltre alla restituzione di quanto già erogato, anche l'applicazione degli interessi legali che saranno calcolati dalla data dell'erogazione del contributo alla data del recupero dello stesso.

Nei casi di cui alle lettere a) b) e c) del presente articolo, l'impresa è tenuta comunque a darne immediata comunicazione allo scrivente Settore inviando la relativa documentazione.

Art. 6 Tutela privacy e Responsabile del procedimento

Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione Regionale in ragione del presente avviso confluiranno in un archivio, di cui è titolare la Giunta Regionale della Regione Toscana. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento di tali dati, che avverrà con modalità manuale e informatizzata, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e saranno comunicati ai soggetti indicati dalla vigente normativa e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nonché sul sito web della Regione Toscana. Il Responsabile del trattamento dei dati è la Responsabile del Settore Lavoro Dott.ssa Francesca Giovani che, ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, è anche la responsabile del procedimento.

Art. 7 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso e tutti gli allegati sono reperibili nel sito della Regione Toscana:
www.regione.toscana.it – Sezione “Lavoro” – Opportunità: “Bandi” - Bandi Attivi Settore Lavoro – Incentivi alle aziende per le assunzioni a tempo indeterminato.

Per maggiori informazioni:

Regione Toscana - Settore Lavoro – Via Pico della Mirandola, 24 – 50132 Firenze - Info:
floriana.pagano@regione.toscana.it - tel. 055/4382049.

Allegati al presente Avviso:

- **(Allegato 1)** Fac-simile domanda di contributo in bollo;
- **(Allegato 1A)** Dichiarazione di aiuti di importo limitato (Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese del 3 giugno 2009, art. 3).

(ALLEGATO 1)

**AVVISO PUBBLICO A FAVORE DI AZIENDE COLPITE DALLA CRISI PER
IL RINNOVO DEI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO e PER LA
STIPULA DI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO PER
COLLABORATORI A PROGETTO**

**MARCA
DA
BOLLO
Euro 14,62**

**Regione Toscana
Settore Lavoro
Via Pico della Mirandola, 24
50132 Firenze**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

IL/LA SOTTOSCRITTO/ANATO/A A.....
PROV.....IL....., C.F.....
RESIDENTE IN VIA/PIAZZA
CAP.....COMUNE.....PROV.....

in qualità di legale rappresentante dell'azienda:

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE:
SEDE LEGALE:
TEL. FAX..... E-Mail.....
C.F. PARTITA I.V.A. (solo se diversa dal C.F)
CODICE ATECO (e anno di codifica).....

SEDE OPERATIVA INTERESSATA ALL'ASSUNZIONE (SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE):

VIA/PIAZZA.....C.A.P.....
COMUNE:PROV.....

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

RESIDENTE IN VIA/PIAZZA..... N°.....

CAP..... COMUNE.....PROV.

DOMICILIO (solo se diverso dalla residenza):

VIA/PIAZZA..... N°.....

CAP..... COMUNE.....PROV.....

N° DI ORE SETTIMANALI LAVORATIVE SUL TOTALE DI CATEGORIA PREVISTO DAL CCNL:
...../.....

- che il/la lavoratore/trice sopraindicato/a è stata assunto/a con contratto di lavoro a tempo determinato in data.....con scadenza il..... e che è stato prorogato con altro contratto a tempo determinato in data..... ;
- che il/la lavoratore/trice sopraindicato/a è stata assunto/a con contratto di lavoro a progetto in data.....con scadenza il..... e che è stato assunto a tempo determinato come prosecuzione del rapporto di lavoro già in essere in data..... ;

Data

Firma del legale rappresentante:

ALLEGATO 1A)

REGIME DI AIUTI DI IMPORTO LIMITATO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 47

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

legale rappresentante dell'impresa _____

con sede in _____

nel rispetto di quanto previsto dal regime di aiuti di importo limitato di cui alla "Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese" del 3 giugno 2009 (approvata dalla Commissione Europea il 29 maggio 2009), e consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Che l'impresa non versava in condizioni di difficoltà al 30 giugno 2008(2),
- Che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

oppure

- Che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

SI IMPEGNA inoltre, in caso di finanziamento:

A fornire la dichiarazione attestante il rispetto della regola relativamente al tetto dei contributi ottenibili come de minimis e come aiuti di importo limitato nel periodo 1.1.2008-31.12.2010.

data

FIRMA

(Firma del legale rappresentante)

(allegare copia documento identità)

² Per "impresa in difficoltà" si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.